

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 16 settembre 2014.

Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014 a carico delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 19 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che dopo il comma 150 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in materia di riorganizzazione delle province, aggiunge il comma 150-bis, prevedendo per l'anno 2014 che le province e le città metropolitane, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, debbano assicurare un contributo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 ed a 69 milioni di euro per l'anno 2016, in considerazione sia del progressivo venir meno delle elezioni provinciali che per la gratuità delle attività svolte dai componenti degli organi delle province;

Visto l'art. 23, comma 14 e seguenti, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto l'art. 1, comma 325 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

Visto l'art. 23 del decreto-legge 25 giugno 2014, n. 90, che prevede per le province i cui organi scadono per fine mandato nel 2014, nelle more delle elezioni dei consigli provinciali da indirsi e svolgersi entro il 30 settembre 2014, ed in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 325 della legge n. 147/2013, che i presidenti delle province tuttora in carica ovvero i commissari, assumendo anche le funzioni del consiglio provinciale nonché della giunta provinciale, continuino a svolgere a titolo gratuito le attività di ordinaria amministrazione e gli atti urgenti ed indifferibili, fino all'insediamento dei nuovi presidenti della provincia, eletti dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia;

Considerato che in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 23 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, in n. 73 province, alla scadenza naturale del mandato degli organi delle province negli anni 2013 e 2014 non si sono tenute le consultazioni elettorali, con conseguenti risparmi, anche per quanto attiene le indennità ed i rimborsi per le attività dei componenti degli organi delle province, divenute gratuite a seguito della legge n. 56/2014;

Considerato che sempre in applicazione delle sopra richiamate disposizioni, saranno n. 4 nell'anno 2015 e n. 9 nell'anno 2016 le province per le quali, alla scadenza naturale del mandato degli organi, non si terranno le consultazioni elettorali, con conseguenti minori oneri, sia per quanto attiene all'organizzazione delle elezioni provinciali che la corresponsione di indennità e rimborsi ai componenti degli organi delle province;

Considerato che, ai sensi dei commi 5 e 53 dell'art. 1 della citata legge n. 56/2014, le disposizioni recate dall'art. 1 della stessa legge n. 56/2014, ai commi da 51 a 100, valgono

soltanto come principi di grande riforma economica e sociale per la disciplina di città ed aree metropolitane da adottare dalla regione Sardegna, dalla Regione siciliana e dalla regione Friuli-Venezia Giulia, in conformità ai rispettivi statuti e non si applicano alle province autonome di Trento e di Bolzano ed alla regione Valle d'Aosta;

Considerato che le modalità di riparto del predetto contributo debbono essere stabilite con decreto del Ministero dell'interno, da adottare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto che il previsto contributo alla finanza pubblica, pari complessivamente a 100 milioni di euro per l'anno 2014 debba essere ripartito, per ciascuna delle 73 province complessivamente interessate nel solo anno 2014, per una prima quota parte, corrispondente a 66 milioni di euro proporzionalmente al numero delle sezioni elettorali costituite sul territorio delle province stesse, e, per una seconda quota parte, pari a 34 milioni di euro, in proporzione alle spese sostenute da ciascuna provincia, desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), relative ai codici:

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità;

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi;

Considerato che per quanto concerne la ripartizione dello stesso contributo alla finanza pubblica a carico delle province, pari complessivamente a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e di 69 milioni di euro per l'anno 2016, verranno adottati successivi appositi provvedimenti;

Decreta:

Art. 1.

Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014 a carico delle province.

Il contributo alla finanza pubblica di cui in premessa, per l'importo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2014, è ripartito a carico di ciascuna delle 73 province interessate, nella misura complessiva indicata nell'elenco allegato al presente decreto.

Lo stesso contributo è calcolato per una prima quota parte, corrispondente a 66 milioni di euro, proporzionalmente al numero delle sezioni elettorali costituite sul territorio provinciale, e, per una seconda quota parte, pari a 34 milioni di euro, in proporzione alle spese sostenute da ciascuna provincia, desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), relative ai codici:

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità;

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi.

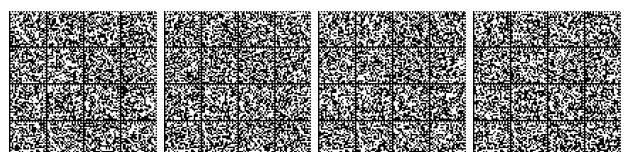
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2014

Il Ministro dell'interno: ALFANO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*

PADOAN

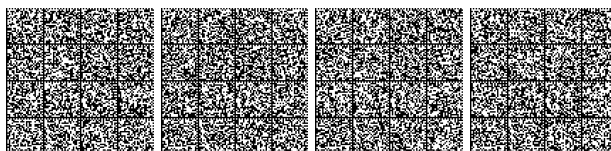


RIPARTO DEL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DI 100 MILIONI A CARICO DELLE PROVINCE, a seguito del progressivo venir meno delle elezioni provinciali e per la riduzione dei costi della politica, per la gratuità delle attività svolte dai componenti degli organi delle province (art. 19 D.L. n. 66/2014, conv. in L. n. 89/2014)

	Provincia	Sezioni elettorali interessate	Riparto Riduzione 66 mln per numero di sezioni	Totale indennità e rimborsi di Province interessate	Riparto riduzione 34 mln per indennità e rimborsi	Totale riduzione
1	ALESSANDRIA	542	780.451,62	732.422,52	454.759,12	1.235.210,74
2	ASTI	266	383.026,07	167.011,63	103.697,06	486.723,13
3	CUNEO	695	1.000.763,61	579.212,44	359.631,41	1.360.395,02
4	NOVARA	345	496.781,94	607.854,69	377.415,30	874.197,24
5	TORINO	2325	3.347.878,26	2.630.254,77	1.633.117,91	4.980.996,17
6	BIELLA	216	311.028,69	89.515,40	55.579,86	366.608,55
7	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	225	323.988,22	229.103,41	142.249,68	466.237,90
8	BERGAMO	970	1.396.749,21	1.277.359,01	793.108,69	2.189.857,90
9	BRESCIA	1163	1.674.659,10	1.338.408,55	831.014,18	2.505.673,28
10	COMO	550	791.971,20	208.020,05	129.159,08	921.130,28
11	CREMONA	405	583.178,79	665.005,66	412.900,18	996.078,97
12	MILANO	2883	4.151.369,04	2.264.731,74	1.406.165,69	5.557.534,73
13	SONDRIO	201	289.429,48	359.496,25	223.210,23	512.639,71
14	VARESE	810	1.166.357,59	563.522,45	349.889,53	1.516.247,12
15	LECCO	318	457.903,35	351.801,25	218.432,43	676.335,78
16	LODI	219	315.348,53	234.698,39	145.723,58	461.072,11
17	MONZA E DELLA BRIANZA	736	1.059.801,46	849.525,93	527.468,31	1.587.269,77
18	GENOVA	969	1.395.309,26	230.903,48	143.367,33	1.538.676,59
19	LA SPEZIA	260	374.386,39	146.226,80	90.791,82	465.178,21
20	SAVONA	308	443.503,87	582.465,55	361.651,25	805.155,12
21	BELLUNO	247	355.667,07	165.515,88	102.768,35	458.435,42
22	PADOVA	878	1.264.274,03	891.618,80	553.603,65	1.817.877,68
23	ROVIGO	279	401.745,39	567.901,28	352.608,34	754.353,73
24	VENEZIA	818	1.177.877,17	1.760.154,52	1.092.875,09	2.270.752,26



25	VERONA	859	1.236.915,02	1.498.846,62	930.629,73	2.167.544,75
26	VICENZA	831	1.196.596,49	230.518,65	143.128,39	1.339.724,88
27	BOLOGNA	1050	1.511.945,02	1.556.131,07	966.197,49	2.478.142,51
28	FERRARA	406	584.618,74	773.475,42	480.248,75	1.064.867,49
29	FORLÌ-CESENA	387	557.259,74	753.664,59	467.948,27	1.025.208,01
30	MODENA	693	997.883,71	652.068,42	404.867,48	1.402.751,19
31	PARMA	470	676.775,39	676.185,85	419.841,93	1.096.617,32
32	PIACENZA	304	437.744,08	489.199,67	303.742,73	741.486,81
33	REGGIO NELL'EMILIA	477	686.855,02	658.977,23	409.157,14	1.096.012,16
34	RIMINI	326	469.422,93	489.619,70	304.003,52	773.426,45
35	AREZZO	369	531.340,68	452.737,08	281.103,20	812.443,88
36	FIRENZE	959	1.380.909,79	1.402.810,44	871.001,13	2.251.910,92
37	GROSSETO	277	398.865,50	386.286,11	239.843,98	638.709,48
38	LIVORNO	369	531.340,68	839.833,96	521.450,59	1.052.791,27
39	MASSA-CARRARA	263	378.706,23	477.738,14	296.626,29	675.332,52
40	PISA	411	591.818,48	529.857,07	328.986,79	920.805,27
41	PISTOIA	311	447.823,72	669.147,01	415.471,53	863.295,25
42	SIENA	297	427.664,45	647.875,97	402.264,40	829.928,85
43	PRATO	243	349.907,28	649.447,63	403.240,24	753.147,52
44	PERUGIA	718	1.033.882,40	1.124.572,80	698.244,15	1.732.126,55
45	TERNI	299	430.544,34	852.626,90	529.393,69	959.938,03
46	ANCONA	468	673.895,49	312.714,71	194.163,70	868.059,19
47	ASCOLI PICENO	216	311.028,69	305.549,59	189.714,90	500.743,59
48	PESARO E URBINO	408	587.498,64	745.726,97	463.019,82	1.050.518,46
49	FERMO	168	241.911,20	302.263,09	187.674,32	429.585,52
50	FROSINONE	496	714.214,03	356.681,69	221.462,68	935.676,71
51	LATINA	506	728.613,50	1.109.328,67	688.779,11	1.417.392,61
52	RIETI	211	303.828,95	225.214,28	139.834,93	443.663,88
53	ROMA	3759	5.412.763,16	1.106.948,01	687.300,97	6.100.064,13
54	CHIETI	461	663.815,86	785.387,09	487.644,68	1.151.460,54
55	PESCARA	395	568.779,32	1.019.725,99	633.145,05	1.201.924,37
56	TERAMO	373	537.100,47	469.877,10	291.745,40	828.845,87
57	ISERNIA	131	188.633,14	632.288,70	392.586,31	581.219,45
58	AVELLINO	500	719.973,82	316.327,33	196.406,77	916.380,59
59	BENEVENTO	342	492.462,09	392.656,26	243.799,19	736.261,28



60	NAPOLI	2893	4.165.768,52	1.503.698,17	933.642,05	5.099.410,57
61	SALERNO	1159	1.668.899,31	954.767,66	592.812,61	2.261.711,92
62	BARI	1211	1.743.776,59	1.750.504,65	1.086.883,51	2.830.660,10
63	BRINDISI	380	547.180,10	331.491,85	205.822,38	753.002,48
64	FOGGIA	654	941.725,76	679.518,62	421.911,24	1.363.637,00
65	LECCE	819	1.179.317,12	1.550.501,36	962.702,02	2.142.019,14
66	TARANTO	545	784.771,46	748.537,67	464.764,97	1.249.536,43
67	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	401	577.419,00	730.833,90	453.772,75	1.031.191,75
68	MATERA	229	329.748,01	773.568,28	480.306,41	810.054,42
69	POTENZA	452	650.856,33	1.358.470,10	843.470,34	1.494.326,67
70	CATANZARO	422	607.657,90	801.796,79	497.833,42	1.105.491,32
71	COSENZA	869	1.251.314,50	1.172.760,32	728.163,65	1.979.478,15
72	CROTONE	209	300.949,06	862.227,17	535.354,47	836.303,53
73	VIBO VALENTIA	211	303.828,95	155.746,96	96.702,86	400.531,81
	TOTALE	45.835	66.000.000,00	54.759.463,76	34.000.000,00	100.000.000,00

